

**Elia Bossi: "Dovremo essere squadra, una squadra vince sempre su un gruppo di individui. Giani sarà il nostro punto di riferimento, è un grande coach e una grande persona. La nazionale? Voglio le Olimpiadi"**

E' arrivato da giovanissimo a Modena, si è formato nelle giovanili gialloblù, ha vinto nel Tempio uno scudetto da protagonista e ora è pronto alla quinta stagione sotto la Ghirlandina. Elia Bossi, nonostante i suoi 25 anni, è il veterano della Modena Volley che giocherà la stagione 2020/21, sta lavorando sodo in palestra e sarà uno dei punti di forza della formazione di Coach Andrea Giani.

**Elia ormai sei un veterano di Modena, perché hai deciso di proseguire la tua avventura qui?**

*"La mia avventura a Modena è cominciata quando ancora ero ragazzino, e fin da subito ho capito di che posto speciale si trattasse. Qui sono cresciuto come uomo e soprattutto come giocatore, ho imparato a conoscere la città fuori e dentro il palazzetto, quando si è presentata la possibilità di continuare a lavorare con questo staff non ci ho pensato due volte".*

**- Parte Holt, entra Stankovic, anche quest'anno tanta bagarre al centro per un posto da titolare, sei pronto alla sfida?**

*"Innanzitutto sono contento che Max, un grande amico e un grande campione, sia rimasto nel campionato italiano, e voglio fare un saluto a Dragan, invece, che ho avuto la fortuna di conoscere in queste settimane: è veramente una grande persona. Non si tratterà di una sfida, la sfida sarà quella della squadra per vincere le partite e io sarò sempre pronto a dare una mano, sia durante gli allenamenti in settimana che la domenica quando scendiamo in campo".*

**- Questa è la tua quinta stagione in gialloblù, sei il più presente di tutta la squadra. Senti il peso di questa responsabilità?**

*"Mi fa sentire un po' vecchio sinceramente (ride ndr). Non è un peso, ma un onore, non devo certo raccontare o presentare Modena ai nuovi arrivati perché Modena e il PalaPanini si presentano da soli. Se non dovessero capirlo, ci penserà la prima partita in casa dove l'atmosfera del Palazzetto e i tifosi spiegheranno ampiamente cosa vuol dire giocare per questa società".*

**- Tanti anni anche al fianco di Coach Giani, in che modo si è evoluto il vostro rapporto?**

*"Questo è il terzo anno in cui lavoriamo insieme e io ho una grande stima del nostro Coach. Modena è sicuramente fortunata ad avere un allenatore di questo livello, Giani è una grande persona e un grande leader. Lo dimostra anche in allenamento: per esempio ieri ha giocato con noi al bagherone e ha dato l'anima per vincere, nonostante alla fine fosse lì a contarsi gli acciacchi. È un gran lottatore e ci trasmette tutti i giorni la sua forza, sia durante l'allenamento sia durante le partite. Lo stimo molto anche per il modo che ha di affidarsi al suo staff, secondo me è davvero un grande coach e lavora quotidianamente per creare una squadra vincente sia dentro al campo con i giocatori e il suo staff, sia fuori con i dirigenti e i ragazzi che lavorano negli uffici".*

**- Sarà forse un anno più complesso degli altri tuoi modenesi in cui avevi una squadra sulla carta più forte intorno, come cambiano le prospettive?**

*"Dovremmo affidarci al nostro allenatore in molti casi. Lo scorso anno abbiamo lavorato molto per trovare la nostra identità, quest'anno sarà senz'altro diverso e dovremo*

*concentrarci sul lavoro. Lavorare sarà la parola chiave di questa stagione secondo me, dovremo impegnarci molto e essere una squadra di lottatori senza porci alcun limite”.*

**- In questa stagione il senso di appartenenza molto probabilmente ha un valore più alto rispetto al passato, pensi possa essere un fattore determinante per i tuoi compagni e per i risultati sul campo?**

*“Sicuramente è un fattore determinante. Dovremo essere squadra, una squadra vince sempre su un gruppo di individui e noi dovremo essere questo. Dovremo lottare insieme e avere un’identità di gruppo, che nel mondo sportivo così come nel lavoro e nella vita è un fattore che ti dà una marcia in più ed è quello che ti fa poi vincere i campionati”.*

**- Stagione dopo stagione hai sempre migliorato il tuo gioco, questo sarà anno olimpico, pensi alla nazionale?**

*“Sicuramente sì, penso alla nazionale. Tutti gli atleti di alto livello ci pensano, chi non l’ha mai fatto sogna di cantare l’inno e chi l’ha già fatto spera di poterlo fare un’altra volta. L’Olimpiade è il sogno di tutti gli sportivi, è un evento unico e anche solo parteciparvi rimane per sempre nella memoria di ogni giocatore. Nel mio ruolo c’è una gran rivalità, ci sono tantissimi centrali di alto livello e devo lavorare tanto per tutto l’anno per farmi trovare pronto se dovesse arrivare la chiamata e comunque conquistare la fiducia del ct”.*

**- I tifosi di Modena stanno dando una grande dimostrazione di affetto sottoscrivendo tantissimi abbonamenti. Cosa ti senti di dirgli?**

*“Secondo me ha dell’incredibile ciò che sta succedendo ora a Modena: si sente tutto l’amore che i tifosi provano per la città e per la società. In questi giorni noi eravamo qui ad allenarci e c’era la fila di chi voleva rinnovare il proprio abbonamento. I ragazzi dell’ufficio mi hanno raccontato che ci sono tanti tifosi che hanno deciso di rinunciare al 30% di sconto, il che è veramente incredibile, lo ripeto, soprattutto in un periodo come questo, e tutto ciò ci dà molta forza. Quindi cosa mi sento di dirgli? Non posso far altro che ringraziarli e lavorare in palestra il più possibile per essere poi competitivi al massimo durante il campionato”.*